

I LAVORATORI DELLA TERRA

- O gente che lavorate i campi,
voi fate da mangiare a tutti quanti.
- Questo grido viene dalla terra amica,
e tutti sanno che a lavorarla è fatica.
- Ma quello che vi lavora con passione,
guarda salvare la sua professione.
- Colti diretti da tutti sono chiamati,
e temuti di poco conto sempre stati.
- Questo però dice un contadino,
se non mi puoi soffrire non starmi vicino.
- Io l'aria non voglio contaminare,
ma questa terra la voglio tanto amare.
- E quando l'alba si tinge di rosa,
lascio l'alcore per chi si riposa.
- Il mio sguardo fissa il sole nascente,
che sulla terra fa nascere la semente.
- Quel seme rigoglioso crescere,
per dare alla gente tanta felicità.
- Seminato nel campo dal contadino,
che per far questo si alza di buon mattino.

• con solo del grano sapiamo trattare,
ma anche un buon vignetto sapiamo coltivare.

Da dove si estrae un vino buono e generoso,
che se alzi un po' il gomito ti mette a riposo.

Ma se lo bevi a dose controllata,
ti dà energia per continuare la giornata.

• All'aria aperta dei campi in fiore,
eleviamo una preghiera al Signore.

Perché benedica questa nostra terra,
e quelli che la lavorano da mane a sera,
Romano Beckenella.

62

Dedicata
ai lavoratori della terra

16 luglio 1991

(4)